

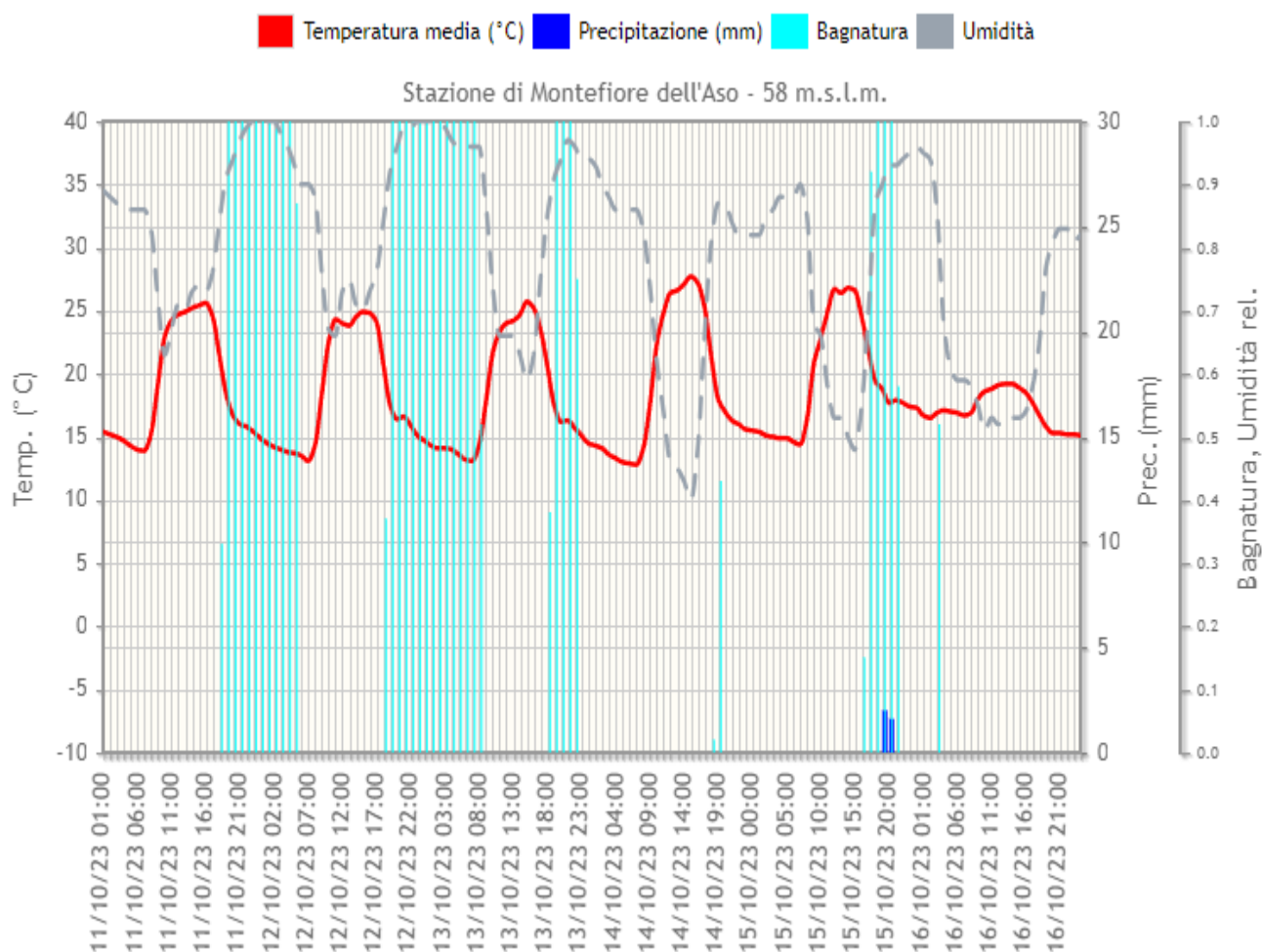
Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 e Fax. 0736/344240
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Nella giornata di Domenica 15 Ottobre una perturbazione ha raggiunto il nostro territorio apportando piogge sparse facendo diminuire le temperature.

Nel seguente link si possono consultare i grafici orari dell'andamento meteo aggiornati:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/ap_home.aspx



PROGRAMMAZIONE SEMINE CAMPAGNA 2024

La programmazione delle semine per gli imprenditori agricoli sta diventando sempre più complessa, in funzione delle tante regole normative che sono state introdotte e che chiaramente si vanno a sovrapporre alle scelte di buona tecnica agronomica. A seguire cercheremo di fare un quadro su quelli che sono gli elementi più rilevanti per una corretta programmazione delle prossime semine, che inizieranno con i cereali autunno vernini.

Innanzitutto, bisogna tenere presente le norme di condizionalità rafforzata introdotte dalla **PAC 2023-2027**; nello specifico 2 sono le BCAA che più riguardano la programmazione delle colture, la **BCAA 7** e la **BCAA 8**.

BCAA 7

Prevede un obbligo di rotazione, per cui sulla medesima parcella deve essere effettuato un cambio di coltura, inteso come cambio di genere botanico; pertanto, ai fini del rispetto di questa norma di condizionalità non è ammessa la successione di grano duro - grano tenero (in quanto entrambi appartenenti al genere *Triticum*), ma si potrebbero avvicendare due cereali autunno-vernini di generi diversi (ad esempio grano duro – orzo, genere *Triticum* e *Hordeum*).

Questo obbligo non si applica alle culture pluriennali, anche da foraggio esempio erba medica e ai terreni lasciati a riposo.

BCAA 8

Questa norma di condizionalità prevede la destinazione del 4% della superficie a seminativo ad elementi non produttivi. Per elementi non produttivi si intendono una serie di destinazioni che vengono riportate nella tabella successiva

Superfici ad elementi non produttivi	Limiti dimensionali	Fattore di ponderazione
Terreni a riposo		1
Fasce tampone	Larghezza minima 5 m	1,5
Fossati	Larghezza massima 10 m	2
Margini di campi, appezzamenti o fasce tampone di parcella	Larghezza compresa tra 2 e 20 m	1,5
Siepi individuali o gruppo di alberi/filari	Siepi: Larghezza compresa tra 2 e 20 m; lunghezza minima 25 m; copertura >20%	2
Terreni lasciati a riposo	Dal 1° gennaio al 30 giugno	1
Alberi isolati / Alberi monumentali	Diametro min. chioma 4 m	1,5
Fascia inerbita	Larghezza min. 5 m	1,5
Sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche	Larghezza massima tot. 10 m	2
Boschetti nel campo	Superficie massima 0,3 ha	1,5
Piccoli stagni	Superficie ≤ 3000 m ²	1,5
Muretti	Altezza compresa tra 0,3 a 5 m Larghezza compresa tra 0,5 a 5 m Lunghezza minima 25 m	1
Terrazze	Altezza minima 0,5 m	1

Sono esentare dalle BCAA 7 e 8 le seguenti tipologie di aziende:

- aziende i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- aziende la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- aziende con una superficie di seminativi inferiore ai 10 ettari.
- aziende con superfici certificate biologiche e quelle certificate Sqnpi sono esentate dalla BCAA 7 (debbono rispettare le rotazioni previste dalla normativa di riferimento), mentre sono tenute al rispetto della BCAA 8.

È importante anche precisare che **per l'anno 2023 è stato previsto un regime derogatorio per la BCAA 7 e 8** e pertanto tali norme di condizionalità iniziano la loro applicazione a partire dall'anno 2024. **Solo per le aziende che hanno aderito all'ecoschema 4 o ad impegni agroambientali pertinenti nell'anno 2023 la rotazione si applica a partire dalla campagna 2023 e pertanto debbono evitare la monosuccessione nel 2024. Per tutte le altre aziende l'applicazione della rotazione inizia nell'anno 2024 e si deve evitare la monosuccessione nell'anno 2025.**

Oltre alle norme di condizionalità la programmazione delle semine deve tenere conto anche dell'Ecoschema 4 e delle norme previste nei disciplinari di produzione integrata e/o biologica (per entrambi si tratta di una scelta volontaria dell'azienda)

ECOSHEMA 4 (adesione volontaria)

L'obiettivo di tale ecoschema è quello di incrementare la sostanza organica, ridurre l'utilizzo dei fertilizzanti, favorire la biodiversità microbica e ridurre il rischio di inquinamento.

L'ecoschema prevede il pagamento di un premio per attuare un avvicendamento almeno biennale sulla medesima superficie con la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo. Ai fini del controllo del rispetto dell'avvicendamento si considerano le colture presenti in campo a partire dal 1° giugno fino al 30 novembre dell'anno di domanda.

Gli obblighi di tale ecoschema sono i seguenti:

a) avvicendamento almeno biennale sulla medesima superficie con la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo di cui all'allegato VIII (sotto riportato)

Si applica alle superfici seminate in avvicendamento, si deve prevedere un avvicendamento almeno biennale. Può essere applicato sia alle colture principali, sia alle colture secondarie (coltura erbacea che copre una parte significativa del periodo fra 2 colture principali, il cui ciclo produttivo assicuri la permanenza in campo di almeno 90 giorni, il cui prodotto è destinato alla raccolta). Sono escluse le colture di copertura (coltura erbacea inserita fra 2 colture principali, non destinata alla raccolta, coltivata solo per migliorare la fertilità del suolo, mediamente rimane in campo per 60 giorni).

Nel caso di colture pluriennali erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto ipso facto.

b) sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari, sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata (volontaria) o della produzione biologica, intesa quest'ultima solo con riferimento alle tecniche di difesa fitosanitaria

c) l'interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento, fatta eccezione per le aziende zootecniche. I residui colturali sono materiali che permangono in campo dopo la raccolta (ad esempio le stoppie) e non è residuo la parte asportata insieme alle cariossidi (ad esempio paglia del grano, tutoli del mais). Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa raggiungono ipso facto i medesimi obiettivi dell'impegno di interrare i residui. Le tecniche di agricoltura conservativa comprendono la Semina su sodo / No tillage (NT), la Minima lavorazione / Minimum tillage (MT) o la lavorazione a bande / strip tillage

Si riporta a seguire l'allegato VIII del decreto in cui sono definite le colture da rinnovo.

Allegato VIII

(articolo 20, comma 1, lettera a)

Elenco delle colture da rinnovo

Mais o Granoturco (<i>Zea mays</i> L.)	Colza (<i>Brassica napus</i> L.)
Soia (<i>Glycine max</i> L.)	Tabacco (<i>Nicotiana spp</i> L.)
Girasole (<i>Helianthus annuus</i> L.)	Cipolla (<i>Allium cepa</i> L.)
Pomodoro (<i>Lycopersicon esculentum</i> Mill.)	Cocomero (<i>Citrullus lanatus</i> Thunb.)
Patata (<i>Solanum tuberosum</i> L.)	Aglione (<i>Allium sativum</i> L.)
Sorgo da granella (<i>Sorghum vulgare</i> Pers.)	Canapa (<i>Cannabis sativa</i> L.)
Carciofo (<i>Cynara cardunculus</i> L.)	Lino (<i>Linum usitatissimum</i> L.)
Barbabietola da zucchero (<i>Beta vulgaris</i> L.)	Arachide (<i>Arachis hypogaea</i> L.)
Melone (<i>Cucumis melo</i> L.)	Ravizzone (<i>Brassica campestris</i> L.)
Peperone (<i>Capsicum Annuum</i> L.)	Carota (<i>Daucus carota</i> L.)
Melanzana (<i>Solanum melongena</i> L.)	

Con Decreto Ministeriale del 30 marzo 2023 all'elenco delle colture da rinnovo di cui all'allegato VIII, sono aggiunte le seguenti specie: **Pisello** (*Pisum sativum* L.), **Fagiolo** (*Phaseolus vulgaris* L.) e **Cece** (*Cicer arietinum* L.).

Quindi alla luce di quanto sopra è importante sottolineare che tutte le aziende che aderiscono volontariamente all'ecoschema 4 debbono rispettare il divieto dell'uso di diserbanti chimici e prodotti fitosanitari sulle colture leguminose e foraggere e debbono seguire la tecnica della difesa integrata o della produzione biologica per le colture da rinnovo (elenco sopra riportato).

Nel Notiziario Agrometeorologico verranno fornite le indicazioni per le principali colture da rinnovo praticate sul territorio regionale, comunque nel nostro sito è possibile consultare tutte le schede aggiornate per la [produzione integrata](#).

PRODUZIONE INTEGRATA – DISCIPLINARE REGIONE MARCHE VALIDO PER LA CERTIFICAZIONE SQNPI (adesione volontaria)

Rotazione

I cereali autunno-vernini si collocano correttamente dopo le leguminose da foraggio e da seme, le foraggere (loiessa, prati oligofiti o polifiti) e quelle che vengono annoverate fra le colture da rinnovo (patata, pomodoro, barbabietola da zucchero, girasole, ecc.). Il ristoppio è sconsigliato.

Ai sensi del disciplinare è ammesso un solo ristoppio, tenendo conto che ai fini del ristoppio tutti i cereali autunno-vernini (frumento duro e tenero, orzo, ecc.) sono considerate colture analoghe.

AZIENDE CERTIFICATE BIOLOGICHE (adesione volontaria)

Le aziende certificate biologiche debbono rispettare le norme di rotazione previste dal [Reg 848/2018](#).

Per queste aziende è molto importante anche l'approvvigionamento delle sementi che deve avvenire nel rispetto delle regole di seguito illustrate.

SEMENTI BIOLOGICHE: RICHIESTA DI DEROGA

Le aziende che adottano il metodo di **coltivazione biologico** hanno l'obbligo di impiegare semente certificata biologica (**con obbligo di conservazione dei cartellini di certificazione della provenienza biologica**); qualora non sia possibile reperire seme biologico è possibile chiedere **all'ENSE una deroga per l'utilizzo del seme convenzionale non trattato o trattato con prodotti ammessi in agricoltura biologica.**

La deroga può essere richiesta soltanto dalle aziende che hanno regolarmente presentato la manifestazione di interessi entro luglio scorso e possono essere richieste in deroga solo le varietà indicate nella manifestazione di interessi. In assenza di manifestazione di interesse presentata a suo tempo o per varietà diverse è necessario l'acquisto di semente certificata biologica.

CONCIA SEMENTI

Si ricorda inoltre che le aziende che adottano il metodo di coltivazione biologico possono utilizzare solo prodotti concianti ammessi in bio (si raccomanda di controllare con attenzione l'etichetta per verificare la presenza della specifica dicitura "ammesso in agricoltura biologica" e anche l'autorizzazione sulla coltura oggetto di intervento).

Il Regolamento sull'agricoltura biologica non contiene prescrizioni particolari relativamente alle varietà di cereali da impiegare; tuttavia, si consiglia di ricorrere a varietà rustiche, che si adattino al meglio alle condizioni pedo-climatiche della zona di coltivazione, poco suscettibili alle malattie ed in grado di fornire rese elevate anche con limitate disponibilità di azoto. Indicazioni specifiche sono già state fornite con il precedente Notiziario Agrometeorologico.

OLIVO

L'olivo si trova nella fase fenologica tra invaiatura e maturazione **BBCH 85-89**.

La raccolta, conservazione e molitura delle olive sono operazioni fondamentali per ottenere la migliore qualità dell'olio, si ritiene pertanto utile fornire alcuni consigli operativi da adottare dopo la raccolta delle olive:

- **trasporto delle olive:** deve essere effettuato in contenitori rigidi di piccole e medie dimensioni e forati.

- **conservazione delle olive:** deve essere effettuata in cassette di plastica traforate o in strati sottili, in ambienti areati e a basse temperature (10-15°C) e il più possibile limitata nel tempo e possibilmente non deve essere superiore alle 24, massimo 48 ore;

- **molitura delle olive:** le olive debbono essere pulite e prive di foglie







È opportuno, appena effettuata la raccolta, intervenire sulle piante con **prodotti rameici** al fine di disinfettare le ferite provocate con le operazioni di raccolta e contenere eventuali infezioni di **rogna**.

INDICI DI MATURAZIONE DELLE OLIVE

Anche quest'anno per le seguenti varietà: **Leccino** e **Frantoio**, sia della zona litoranea che della zona interna, **Piantone di Falerone**, **Sargano di Fermo**, **Carboncella**, **Ascolana Tenera**, delle province di **Ascoli Piceno/Fermo** verranno fornite indicazioni su:

1. Indice di invaiatura: è un indice visivo, utile per indicare il modello di colorazione delle varietà (ad esempio precoce e contemporaneo nel Leccino, tardivo e scalare nel Frantoio).

Per ogni classe di colore viene attribuito un numero indice come riportato nella tabella sottostante:

Indice 0	Indice 1	Indice 2	Indice 3	Indice 4	Indice 5
olive tutte verdi	olive invaiate su meno del 50% della buccia	olive invaiate su più del 50% della buccia	olive tutte invaiate in superficie	olive invaiate su meno del 50% della polpa	olive invaiate fino in profondità
					

2. Consistenza della polpa: viene misurata con il penetrometro, strumento con un puntale di un mm di diametro che, forando le olive, misura il grado di ammorbidimento della polpa. Con la maturazione la consistenza della polpa tende a diminuire, più o meno velocemente a seconda delle varietà. Valori troppo bassi di penetrometria rischiano di compromettere l'integrità del frutto, e di conseguenza la qualità dell'olio (aumento di acidità, aumento dei perossidi, difetti sensoriali di avvinato e riscaldamento, ecc...). **In generale si consiglia di raccogliere le olive con un indice di penetrometria non inferiore ai 350 g/mm² al fine di mantenere un buon livello qualitativo dell'olio.**

Il **Leccino** presenta un modello di invaiatura precoce e contemporaneo, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona ma con accumulo tardivo. L'olio presenta un fruttato leggero, mandorlato, con caratteristiche di amaro e piccante solo in caso di raccolta precoce. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive nella fase di invaiatura superficiale (indice 3), quando però l'accumulo di olio non è ancora terminato: l'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi precede quella ai fini quantitativi.

Il **Frantoio** presenta un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona con accumulo precoce. L'olio presenta un fruttato medio-leggero con sentore di mandorla verde, con caratteristiche di amaro e



piccante più accentuate in caso di raccolta precoce. L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione prossimo al 50% della buccia (indice 1,5-2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

Il **Piantone di Falerone**: è una varietà a maturazione precoce; l'invasatura è media e contemporanea, la consistenza della polpa diminuisce rapidamente. E' particolarmente importante raccogliere quando la pigmentazione è intorno al 50% della buccia (indice di invasatura intorno a 1,5 – 2) e la polpa è ancora consistente, al fine di evitare notevoli scadimenti qualitativi nell'olio. Essendo precoce l'accumulo di olio e la resa elevata, si riesce a conciliare massima quantità di olio con migliore qualità. Si ricorda inoltre che essendo la cascola anticipata, ritardare la raccolta comporta una perdita di prodotto. L'olio presenta un elevato contenuto in polifenoli e un buon fruttato, piccante e amaro al retrogusto, solo nel caso di raccolta tempestiva.

Nella tabella sottostante si riportano gli indici di maturazione rilevati questa settimana nelle aziende campione.

La **Carboncella**: presenta un modello di invasatura tardivo e contemporaneo, una consistenza della polpa elevata fino a maturazione avanzata, una resa in olio alta con accumulo tardivo.

L'olio presenta un fruttato medio, con sentori di mandorla e carciofo, con buone note di amaro e piccante. L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello prossimo all'invasatura superficiale (indice 2,5-3), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

L' **Ascolana tenera**: presenta un'invasatura tardiva e scalare, una consistenza della polpa bassa, una resa in olio intermedia, con inoliazione medio-tardiva. Molto sensibile alla mosca.

L'olio presenta un buon fruttato erbaceo con sentore di pomodoro, equilibrato nelle sensazioni gustative. L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi precede leggermente quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di invasatura intorno ad 1-2.

Nella tabella sottostante si riportano gli indici di maturazione rilevati questa settimana nelle aziende campione:

Il **Sargano di Fermo**: presenta un modello di invasatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa che diminuisce piuttosto velocemente con la maturazione, una resa in olio modesta con accumulo precoce. L'olio presenta un fruttato leggero, mandorlato, con caratteristiche di amaro e piccante solo in caso di raccolta precoce. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione prossimo al 50% della buccia (indice 1,5-2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato. L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide pertanto con quella ai fini quantitativi.

VARIETA'	INDICE DI INVAIATURA	PENETROMETRIA (g/mm ²)
LECCINO LITORANEO	3.00	328
LECCINO INTERNO	2.67	351
FRANTOIO LITORANEO	1.70	397
FRANTOIO INTERNO	1.29	418
PIANTONE DI FALERONE	1.61	411
CARBONCELLA	1.15	494
SARGANO DI FERMO	1.14	539
ASCOLANA TENERA	0.75	566

Dai dati della tabella risulta che il Leccino litoraneo. Frantoio litoraneo e Piantone di Falerone sono maturi per la raccolta mentre Leccino interno e il Frantoio interno sono prossimi alle condizioni ottimali, ancora indietro nella maturazione Carboncella, Sargano di Fermo e Ascolana Tenera.

COMUNICAZIONI E APPUNTAMENTI

La **Regione Marche** organizza l'evento inaugurale **Tipicità EVO 2023** da titolo **"Dal PSR al CSR Marche - IMPRESE GIOVANI E INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA"** che si terrà venerdì **20 ottobre 2023**, h. **10.30** presso l'**Auditorium Biblioteca Comunale Mozzi Borgetti**, Piazza Vittorio Veneto, 2 – **Macerata**. [Consulta il programma qui](#) e [Iscriviti qui](#).

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca (**AMAP**) in accordo con la Regione Marche organizza il **convegno "Il Sistema Filiere Agroalimentari, Forestali e Ittiche - un percorso condiviso per una valorizzazione resiliente"** che si terrà venerdì **27 ottobre**, dalle ore **08.30** alle ore **13.30** presso l'I.I.S. **"G. Garibaldi"** – **Macerata**.

L'evento ha tra le sue finalità quella di fornire alle organizzazioni del mondo agroalimentare, ittico e forestale, conoscenze e prospettive in merito al "sistema integrato di filiera", soffermandosi sugli aspetti legati alla programmazione e sviluppo rurale, alla multifunzionalità e alla multidisciplinarietà delle imprese, e approfondendo le tematiche della sostenibilità e della ricerca a sostegno delle filiere, alla valorizzazione delle produzioni, delle risorse territoriali, culturali, economiche e produttive al fine di garantire lo sviluppo sostenibile del territorio. Sarà l'occasione, inoltre, per promuovere e diffondere la conoscenza "olistica" del mondo agroalimentare integrando gli aspetti sopra richiamati con un modello di stile di vita del nostro territorio che richiami le sane abitudini e le relazioni con l'ambiente che ci circonda.

È previsto un caffè di benvenuto e un light lunch al termine del convegno.

Necessaria l'iscrizione tramite l'invio di una e-mail all'indirizzo: ac@amap.marche.it.

L'evento sarà fruibile anche in modalità online

ROADSHOW DAL PSR AL CSR MARCHE

Prende il via **un nuovo ciclo di incontri organizzati sul territorio**, dedicati alla presentazione di un'innovativa **opportunità per la diversificazione in agricoltura attraverso l'attivazione dell'intervento SRD03 del CSR Marche 2023/2027***: l'**OLEOTURISMO**, nuova forma di accoglienza esperienziale fortemente legata alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche regionali.

Nuove proposte per la diversificazione nelle aziende agricole: **l'OLEOTURISMO**

Spinetoli (AP) Via Schiavoni 3 venerdì 27 ottobre 2023 - ore 17.00

Oleificio Silvestri Rosina

L'**AMAP** – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca organizza l'**11° Corso per operatori di Fattorie Didattiche** (ai sensi della DGR n. 1486 del 04/11/2013) che si terrà nelle giornate del **13-14-22-24-27 novembre 2023** presso la sede di **Osimo**, per un totale di 30 ore.

Le **iscrizioni** dovranno pervenire entro e **non oltre il 05 novembre 2023**.

Il corso si pone come obiettivo formativo la realizzazione di un'offerta formativa che dia alcuni elementi di conoscenza normativa e teorica sulle tematiche proprie della fattoria didattica e nello stesso tempo permetta ai partecipanti di sperimentare attraverso dei laboratori didattici, alcuni percorsi e alcune competenze necessarie; destinata a imprenditori, titolari, soci, dipendenti o coadiuvanti di aziende agricole dislocate nel territorio della Regione Marche.

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

Con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro n. *123 del 7 luglio 2023* sono state approvate le *Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti* della Regione Marche 2023 - Finestra Estiva e sono consultabili e scaricabili al seguente indirizzo: http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS_SDA_PU_123_2023_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2023_Fin_Estiva.pdf.

Il disciplinare aggiornato e tutte le deroghe concesse sono consultabili al link <http://meteo.regione.marche.it/pi/>

Ulteriori informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche -2023

http://www.meteo.marche.it/Pl/disciplinari/DDS_SDA_PU_123_2023_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2023_Fin_Estiva.pdf

con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.lgs. 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria** non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all'allegato III del D.lgs. 150/2012, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN.

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 11/10/2023 AL 17/10/2023

	Offida (215 m)	Montedinove (390 m)	Carassai (143 m)	Cupra Marittima (260 m)	Montalto Marche (334 m)	Ripatransone (218 m)	Castignano (415 m)	Spinetoli (114 m)
T. Media (°C)	20.0 (7)	19.2 (7)	17.9 (7)	19.9 (7)	19.4 (7)	19.5 (7)	19.8 (7)	19.6 (7)
T. Max (°C)	29.3 (7)	29.0 (7)	29.8 (7)	27.9 (7)	26.7 (7)	29.0 (7)	28.7 (7)	28.5 (7)
T. Min. (°C)	12.8 (7)	11.9 (7)	10.0 (7)	12.2 (7)	11.7 (7)	12.3 (7)	11.5 (7)	13.7 (7)
Umidità (%)	66.3 (7)	81.1 (7)	84.2 (7)	62.7 (7)	60.3 (7)	62.5 (7)	62.8 (7)	67.7 (7)
Prec. (mm)	7.4 (7)	8.0 (7)	5.4 (7)	6.0 (7)	5.8 (7)	7.6 (7)	7.6 (7)	7.4 (7)
ETP (mm)	15.9 (7)	17.0 (7)	18.5 (7)	14.2 (7)	14.4 (7)	15.2 (7)	15.4 (7)	16.1 (7)

	Montefiore dell'Aso (58 m)	Castel di Lama (200 m)	Cossignano (290 m)	Montegiorgio (208 m)	Montefortino (772 m)	Sant'Elpidio a Mare (80 m)	Montelparo (258 m)	Fermo (38 m)
T. Media (°C)	18.1 (7)	19.6 (7)	19.4 (7)	19.3 (7)	15.8 (5)	20.0 (7)	19.4 (7)	19.5 (7)
T. Max (°C)	28.0 (7)	29.6 (7)	28.1 (7)	30.8 (7)	26.4 (5)	29.7 (7)	32.2 (7)	31.5 (7)
T. Min. (°C)	12.6 (7)	13.0 (7)	11.8 (7)	12.2 (7)	7.5 (5)	13.7 (7)	12.6 (7)	12.5 (7)
Umidità (%)	79.6 (7)	62.9 (7)	58.7 (7)	70.1 (7)	62.8 (7)	64.7 (7)	70.1 (7)	74.5 (7)
Prec. (mm)	8.8 (7)	0.8 (7)	6.2 (7)	4.0 (7)	15.2 (7)	1.4 (7)	9.2 (7)	3.6 (7)
ETP (mm)	16.4 (7)	16.8 (7)	15.0 (7)	18.6 (7)	10.4 (5)	14.9 (7)	20.1 (7)	19.1 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Un'altra perturbazione atlantica è attesa oggi transitare sull'Italia, anch'essa trascinata dal motore ciclonico che gira a pieno regime sul Golfo di Biscaglia, incastonato nella vasta depressione islandese. Precipitazioni sono attese al centro-nord in estensione dal Tirreno. Nel frattempo, il richiamo di aria calda nord-africana favorisce una ripresa delle temperature sulle regioni meridionali.

Inizia oggi quel rimbalzo delle temperature le quali, per venerdì sera, avranno raggiunto valori superiori alla norma specie al sud a causa, come accennato sopra, del richiamo da parte della depressione atlantica dell'aria calda subtropicale. L'incontro fra due masse d'aria così differenti fra loro intensificherà notevolmente la ventilazione dai quadranti meridionali e sarà causa di precipitazioni intense e diffuse al nord specie in prossimità dello sbarramento alpino. Le condizioni tenderanno a tranquillizzarsi nel fine-settimana quando a prevalere sarà la saccatura oceanica che, allargandosi, perderà di curvatura; in tale dinamica i valori termici scenderanno nuovamente verso livelli più consoni al periodo.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 19 Cielo stratificazioni a quote medio-alte parzialmente o prevalentemente estese di passaggio da ovest, attesa anche una maggiore copertura sul settore appenninico e settentrionale. Precipitazioni possibili di deboli ed isolate sul settore appenninico centro-settentrionale. Venti attesi rinforzi dai quadranti meridionali specie sull'Appennino dove se attendono di forti. Temperature in avvertibile ascesa.

Venerdì 20 Cielo di nuovo stratificazioni a quote medie ed alte fino a prevalentemente estese; guadagno di copertura da ponente nel pomeriggio-sera. Precipitazioni previste soprattutto verso il fine giornata, non particolarmente incidenti e sulla fascia appenninica con occasionali diramazioni verso il settore collinare e costiero. Venti meridionali, forti sulla fascia appenninica, meno sostenuti altrove comunque con possibili tratti forti di scirocco sulle coste. Temperature ancora in sensibile crescita nei valori estremi, in calo dalla sera.

Sabato 21 Cielo a tratti ancora molto nuvoloso sulla dorsale appenninica fino al pomeriggio; maggiori dissolvimenti verso le coste, in tendenziale aumento nel corso della giornata. Precipitazioni previste al momento sull'Appennino, specie sui versanti esposti ad ovest, a carattere sparso e di rovescio, più probabili nelle ore notturne-mattutine ed in quelle centrali-pomeridiane. Venti da sud-ovest, ancora sostenuti nelle ore notturne e mattutine specie sull'Appennino dove se ne attendono di forti; in tendenziale attenuazione nella seconda parte della giornata. Temperature in altrettanto sensibile calo.

Domenica 22 Cielo copertura variabile in transito da ovest ancora con maggiori addensamenti sulla fascia montuosa. Precipitazioni non se ne escludono di deboli ed isolate sui rilievi appenninici. Venti moderati e sud-occidentali sulle zone interne ed a nord; meno intensi con contributi orientali verso il litorale meridionale. Temperature in diminuzione.

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia – : www.meteo.marche.it



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno e Fermo

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: AMAP - via dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 071/8081-0734/658959**

Prossimo notiziario Mercoledì 25 Ottobre